

**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA PROVINCIA DI  
TREVISO, IL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA E IL  
CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE - PER LO  
SVILUPPO, LA GESTIONE DEI PIANI DI TELEFONIA  
MOBILE ED IL MONITORAGGIO DELLE RETI**

**(art. 15 Legge 241/90)**

L'anno 2021 il giorno 12 del mese di maggio tra

- la **Provincia di Treviso**, con sede in, con sede in Via Cal di Breda 116, a Treviso, CF 80008870265 in persona di Stefano Marcon. nella sua qualità di Presidente di seguito denominato anche solo "**Provincia**";

- il **Consiglio di Bacino Priula**, con sede in Via Donatori del sangue 1, a Fontane di Villorba CF 04747540260 in persona di Giuliano Pavanetto nella sua qualità di Presidente, di seguito denominato anche solo "**Bacino Priula**";

il **Consiglio di Bacino Sinistra Piave** con sede in Via Italia 33, a San Vendemiano CF 91041100263 in persona di Roberto Campagna, nella sua qualità di Presidente;

nonché,

- **Contarina SpA**, con sede in Via Vittorio Veneto 6, a Lovadina di Spresiano (TV) CF 02196020263 in persona di Sergio Baldin nella sua qualità di Presidente, di seguito denominata anche solo "**Contarina**";

- **Savno Srl**, con sede in Via Maggior Piovesana 158/b, a Conegliano (TV) CF 03288870276 in persona di Giacomo De Luca, nella sua qualità di Presidente, di seguito denominata anche solo "**SAVNO**"

**Premesso** che:

- il Consiglio di Bacino Priula è un ente associativo intercomunale costituito dai 49 Comuni del bacino ottimale "Destra Piave" in attuazione della Legge Regionale n. 52/2012 che oltre alla funzione fondamentale di esercizio associato delle competenze comunali di regolazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, svolge anche alcuni servizi di interesse comunali tra cui, per quanto in questa sede in particolare rileva, i servizi legati all'informatica di gestione dei dati e delle informazioni per la pianificazione, cura e controllo del territorio (art. 1, comma 5, dello Statuto);

- il Consiglio di Bacino Sinistra Piave è un ente associativo intercomunale costituito dai 44 Comuni del bacino ottimale "Sinistra Piave" in attuazione della Legge Regionale n. 52/2012 che svolge la funzione fondamentale di esercizio associato delle competenze comunali di regolazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;

- il Consiglio di Bacino Sinistra Piave è subentrato alle funzioni di organizzazione della gestione dei rifiuti svolte dal Consorzio Servizi di Igiene del Territorio – Bacino TV1, mentre quest'ultimo è l'ente pubblico rappresentativo dei comuni del bacino deputato al governo e al controllo della società di gestione dei servizi nel territorio;

- ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge 56/2014 (*cd. Legge Del Rio*) rientra tra le funzioni fondamentali delle Province, per quanto in questa sede in particolare rileva, la "*pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*";

**Dato atto** che

- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula con delibera n. 1 del 07.03.2017 ha approvato l'aggiornamento degli atti necessari per adesione alla gestione associata dei servizi informativi, tra i quali anche ossia un'apposita Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. ed il contratto di servizio con l'in house provider Contarina SpA;
- fra i servizi informativi offerti ai comuni del Consiglio di bacino Priula aderenti a detta Convenzione, vi è la redazione e/o aggiornamento dei piani di telefonia mobile e/o monitoraggio dei campi elettromagnetici.
- in data 11 marzo 2004, la Provincia di Treviso, l'Azienda Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e il Consorzio Servizi Igiene del Territorio – Bacino TV1 già avevano sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa relativo ad un progetto triennale di monitoraggio dei campi elettromagnetici prodotti da impianti di telefonia mobile nel territorio dei comuni appartenenti al Consorzio Servizi Igiene del Territorio – Bacino TV1;

**Considerato** che

- il Consiglio di Bacino Sinistra Piave e il Consiglio di Bacino Priula si avvalgono, per la gestione dei servizi da essi istituiti, delle rispettive società partecipate, ovvero SAVNO Srl – società di cui Consorzio Servizi di Igiene del Territorio detiene il 60% delle quote - e Contarina SpA;
- il Consiglio di Bacino Priula detiene la società pubblica in house providing Contarina SpA, la quale ha acquisito una esperienza ultradecennale ed una competenza tecnico gestionale specifica in ordine alla pianificazione operativa, programmazione ed erogazione dei servizi informativi, fra cui quelli di redazione e aggiornamento dei piani di telefonia mobile e di monitoraggio dei campi elettromagnetici;

**Rilevato** che l'introduzione di nuove tecnologie, in particolare l'avvento della nuova tecnologia 5G (che per lo sviluppo della struttura richiede un maggior numero di installazioni), ha accentuato l'importanza strategica dei piani di settore per le reti di telefonia mobile quale strumenti di appropriato sviluppo del territorio rispetto al concreto contesto urbanistico, paesaggistico ed ambientale;

**Ritenuto** pertanto che sussista l'interesse comune di pianificare in modo uniforme, a livello sovracomunale, lo sviluppo delle reti di telefonia mobile al fine di contemperare le esigenze di corretto uso del territorio, di diritto alla connettività e di salute pubblica;

**Considerato** a tal fine necessario definire all'interno della Provincia di Treviso modalità e metodologie comuni, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista operativo, per

l'elaborazione, lo sviluppo e la gestione dei piani di telefonia mobile oltre che per il monitoraggio della rete, riferite sia agli impianti esistenti, sia a quelli di nuova realizzazione;

**Dato atto** che il Bacino Priula e il Bacino Sinistra Piave sono Enti che aggregano, complessivamente, 93 comuni della Provincia di Treviso, su un totale di 94;

**Visto** l'art. 15 della legge n. 241/90, Accordi fra pubbliche amministrazioni, e, in particolare, il comma 1 che prevede *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.”*

**Visto** l'art. 5, co. 6, D.lgs. 50/2016 ai sensi del quale *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice [codice contratti pubblici] quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: // a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; // b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; // c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Bacino Priula, il Consiglio di Bacino Sinistra Piave e la Provincia di Treviso (nel proseguo anche solo **“Enti cooperanti”**) e, per quanto di competenza, le società Contarina e SAVNO, come sopra rappresentati, convengono quanto segue

## **1 – PREMESSE**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo, descrivendo il contesto storico, le esigenze, le finalità concrete e le competenze dei singoli Enti cooperanti, nonché, per quanto di loro competenza, delle loro società partecipate Contarina e Savno.

## **2 – FINALITA' DELLA COOPERAZIONE**

1. Col presente Accordo gli Enti cooperanti intendono coordinarsi e cooperare nell'ambito di un processo di pianificazione uniforme, organica e strategica di sviluppo del territorio della Provincia di Treviso, coniugando l'esigenza di connettività, oggi sempre più avvertita, con la tutela della salute umana e la salvaguardia dell'ambiente.

## **3 – IMPEGNI DEGLI ENTI COOPERANTI**

1. Il Consiglio di Bacino Priula, il Consiglio di Bacino Sinistra Piave e la Provincia di Treviso, consapevoli della centralità di una pianificazione preventiva delle installazioni di telefonia (sia nuove che di sviluppo di quelle esistenti), si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, a definire ed applicare linee guida condivise ed uniformi per la redazione dei piani di telefonia mobile in modo da garantire standard omogenei di connessione, ma anche analoghe garanzie di tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio sul territorio dei 93 Comuni rappresentati.

2. Il Consiglio di Bacino Priula e il Consiglio di Bacino Sinistra Piave si impegnano altresì ad implementare e/o sviluppare nei rispettivi territori una gestione sovracomunale, idonea a perseguire economie di scala nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici, delle seguenti attività correlate alla telefonia mobile:

- 1) Redazione piani antenne;
- 2) Aggiornamento piani antenne;
- 3) Monitoraggio campi elettromagnetici e punti installati;
- 4) Simulazioni impatti;
- 5) Analisi dei vincoli ambientali;
- 6) Gestione della contrattualistica e dei rapporti con gli operatori di telefonia mobile;
- 7) Consulenza agli uffici tecnici comunali per le pratiche amministrative correlate alla telefonia mobile;
- 8) Educazione nelle scuole per tematiche connesse alla telefonia mobile;
- 9) Eventi di comunicazione per la cittadinanza;
- 10) Promozione del servizio presso i comuni interessati;

3. La Provincia di Treviso assume un ruolo di indirizzo e/o coordinamento dei soggetti coinvolti nonché nella definizione di linee guida condivise ed uniformi per la redazione dei piani di telefonia mobile nel territorio del Consiglio di Bacino Priula e del Consiglio di Bacino Sinistra Piave.

4. Gli Enti cooperanti si impegnano altresì a condividere le informazioni e la documentazione necessaria e/o utile alla realizzazione delle funzioni e delle attività di cui ai commi precedenti.

#### **4 – IMPEGNI DELLE SOCIETÀ' ATTUATRICI CONTARINA E SAVNO**

1. Per l'attuazione del presente accordo, le società Contarina e SAVNO si impegnano sin d'ora a mettere a disposizione, se richiesto dagli Enti cooperanti, il loro *know-how* e la loro struttura organizzativa.

2. A tal fine potranno essere sottoscritti uno o più specifici accordi e/o contratti attuativi fra di esse e/o gli enti cooperanti.

#### **5 – RAPPORTI FINANZIARI**

1. I rapporti finanziari tra gli Enti cooperanti sono retti dall'impegno di ciascun Ente cooperante a sostenere gli oneri economici su ciascuno gravanti per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

2. La regolazione finanziaria degli eventuali accordi/contratti attuativi di cui al precedente articolo 4 sarà determinata secondo il principio del rimborso dei costi da calcolarsi sulla base dei costi di utilizzo del personale e/o delle risorse impiegate.

## **6 – DISCIPLINA DEL SISTEMA DELLE RELAZIONI**

1. Le relazioni fra gli Enti firmatari del presente Accordo sono svolte mediante appositi incontri, convocati su richiesta di uno o più di essi, presso una delle sedi degli stessi ovvero mediante strumenti di conferenza a distanza, redigendo – ove ricorrano aspetti decisionali e/o di rilievo – i relativi verbali.

## **7 – DURATA**

1. La durata del presente accordo è quella necessaria al completamento degli obiettivi dell'accordo stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

PROVINCIA DI TREVISO

Il Presidente Stefano Marcon

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Presidente Giuliano Pavanetto

CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE

Il Presidente Roberto Campagna

Sottoscrivono altresì per quanto di loro competenza:

SAVNO SRL

Il Presidente Giacomo De Luca

CONTARINA SPA

Il Presidente Sergio Baldin

*Documento sottoscritto mediante apposizione di firme digitali*

COMUNE DI

CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE

**CONVENZIONE PER L'ADESIONE  
ALL'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA  
FUNZIONE RELATIVA AL SERVIZIO PER LO  
SVILUPPO E  
GESTIONE DEI PIANI DI TELEFONIAMOBILE E  
MONITORAGGIO  
DELLE RETI**

Il Comune di \_\_\_\_\_ in persona di \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_ pro tempore del comune di \_\_\_\_\_, di seguito denominato anche "Comune";

e

il Consiglio di Bacino Sinistra Piave in persona di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito denominato anche solo "Consiglio di Bacino";

PREMESSO che:

il Comune di \_\_\_\_\_ partecipa al Consiglio di bacino Sinistra Piave; l'Assemblea di bacino con delibera n. \_\_\_ del \_\_\_.\_\_.\_\_\_\_ ha approvato la convenzione per la gestione associata della funzione relativa al servizio per lo sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti;

il Comune di \_\_\_\_ con delibera di \_\_\_\_n.\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha deciso di aderire all'esercizio associato della funzione relativa al servizio per lo sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti approvando il presente schema di convenzione e prendendo atto del relativo schema tipo di contratto di servizio;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### ART. 1 PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### ART. 2 FINALITÀ E OGGETTO

Con la sottoscrizione della presente convenzione il Comune intende gestire, in forma associata ed unificata con gli altri comuni del Consiglio di bacino aderenti al medesimo servizio, tutte le attività costituenti e connesse alla gestione associata della funzione relativa al servizio per lo sviluppo e la gestione dei piani di telefonia mobile ed il monitoraggio delle reti (nel proseguo anche solo "Servizio"). In particolare, rientrano nel Servizio:

- 1) servizi di base: costituiscono il livello minimo dei servizi resi e sono individuati dalle schede tecniche (SB) di cui all'allegato 1 del contratto. Essi comprendono:
  - a) la redazione del piano di telefonia mobile o, qualora il Comune ne sia già provvisto, un aggiornamento dello stesso;
  - b) l'assistenza amministrativa e tecnico gestionale all'amministrazione e/o ai tecnici comunali in merito alla gestione del piano di telefonia mobile;
  - c) pacchetto minimo di monitoraggi dei campi elettromagnetici: qualora nel territorio comunale vi siano impianti attivi, sarà eseguito un numero di monitoraggi/anno pari a quanto previsto dalla seguente

formula:

$$N = \frac{I}{5}$$

con N, numero intero di monitoraggi arrotondato per eccesso I = numero di impianti attivi

- 2) servizi aggiuntivi: si tratta di servizi continuativi ulteriori ed integrativi dei servizi base, individuati dalle schede tecniche (SA) di cui all'allegato 1 del contratto, che possono essere attivati dal Comune al momento del convenzionamento o nel corso del rapporto e che perdurano fino al termine dello stesso, con le modalità indicate nel contratto;
- 3) servizi a domanda: sono servizi occasionali individuati dalle schede tecniche (SD) di cui all'allegato 1 del contratto ed effettuati su richiesta del Comune, con le modalità indicate nel contratto.

La gestione associata del Servizio è in ogni caso intesa ad assicurare:

- assunzione e gestione, anche informatica, di dati ed informazioni per una maggiore e capillare tutela del territorio e dell'ambiente a livello sovracomunale;
- una pianificazione, programmazione e gestione del servizio omogenea, con livelli e standard di qualità del servizio uniformi ed adeguati;
- eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali aderenti e le loro comunità;
- una gestione efficace, efficiente e più economica del servizio grazie, in particolare, all'ottimizzazione degli interventi ed alle economie di scala ottenibili dalla dimensione sovracomunale della gestione del servizio;
- costi uniformi per il servizio a livello di bacino;
- una graduale uniformità dei metodi tariffari da applicare ai gestori di telefonia Mobile per l'utilizzo delle aree di proprietà comunali in ragione dell'omogeneità del servizio fornito.

ART. 3 DURATA

La presente convenzione ha durata di \_\_\_\_\_ (almeno 5 anni) decorrenti \_\_\_\_\_ (dalla sua sottoscrizione/dal \_\_\_\_\_ ) e potrà essere prorogata ovvero rinnovata previo accordo tra le parti.

Il Consiglio di bacino ed il Comune si riconoscono reciprocamente una facoltà di recesso anticipato da esercitarsi con preavviso di almeno 3 mesi e con decorrenza dall'anno solare successivo.

#### ART. 4 COMPETENZE E IMPEGNI DEL CONSIGLIO DI BACINO

Al Consiglio di bacino, quale strumento di coordinamento intercomunale per una gestione del Servizio uniforme, competono le seguenti attività che potranno essere svolte attraverso il Gestore come specificato nel "Contratto di servizio per l'esercizio associato della funzione relativa al servizio per lo sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti costituenti il Servizio:

- a) riconoscere attraverso il Gestore un incentivo di € 0,15/ab. residente;
- b) l'approvazione delle specifiche tecniche delle varie attività, e la loro eventuale modificazione;
- c) l'affidamento del Servizio in conformità alle vigenti disposizioni di legge, predisposizione ed approvazione del contratto di servizio;
- d) la sottoscrizione, la direzione e la gestione del contratto di servizio con il soggetto affidatario della gestione del servizio. A tal fine, con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Comune legittima il Consiglio di bacino a sottoscrivere per il Comune il predetto contratto di servizio, nonché relativi atti aggiuntivi;
- e) la gestione operativa, in accordo e/o previa condivisione col Comune, del contratto di servizio (es. l'eventuale aggiornamento dei costi, l'eventuale determinazione e l'irrogazione di penali ecc.);
- f) l'eventuale aggiornamento del contratto di servizio in funzione di sopraggiunti obblighi normativi e/o di innovazioni tecnologiche;
- g) il controllo sullo svolgimento del Servizio e sulla corretta e regolare esecuzione contrattuale compresa l'apposizione

del visto di regolarità sulle fatture emesse dal Gestore del servizio e l'adozione degli opportuni o dovuti provvedimenti in caso di irregolarità o disservizi;

- h) l'eventuale inserimento di nuove attività;
- i) la richiesta al Gestore di prestazioni integrative, ulteriori e diverse da quelle indicate dalle schede tecniche SA e SD di cui all'allegato 1 del contratto e di prestazioni per le quali è prevista un'apposita quotazione da parte del Gestore, su proposta e/o condivisione del Comune, in conformità alle previsioni del contratto di servizio. Il Gestore formulerà apposito preventivo e lo trasmetterà al Consiglio di Bacino per la sua approvazione, previa condivisione e copertura finanziaria dell'intervento garantita dal Comune.

#### ART. 5 COMPETENZE E IMPEGNI DEL COMUNE

Al Comune competono:

l'attivazione delle singole prestazioni aggiuntive e a domanda offerte nell'ambito del servizio e già quotate, in conformità al contratto di servizio;

- a) la fornitura di tutti i dati e delle informazioni necessarie in proprio possesso per l'esecuzione del Servizio;
- b) il monitoraggio dei servizi;
- c) la segnalazione di eventuali disservizi;
- d) l'approvazione della programmazione e/o tempistica di esecuzione dei servizi previa condivisione con il Consiglio di bacino;
- e) la proposta e/o la condivisione con il Consiglio di bacino della richiesta di prestazioni integrative ulteriori e diverse da quelle indicate dalle schede tecniche SA e SD di cui all'allegato 1 del contratto e di prestazioni per le quali è prevista un'apposita quotazione da parte del Gestore;
- f) la proposta di aggiornamento delle specifiche tecniche del servizio;
- g) il pagamento del corrispettivo, soggetto a revisione periodica sulla base della variazione annuale dell'indice ISTAT FOI, direttamente al gestore del Servizio (previo

visto di regolarità apposto dal Consiglio di bacino) in conformità alle previsioni del contratto di servizio;

- h) il rilascio dell'eventuale delega e/o procura al Gestore del Servizio alla sottoscrizione del contratto di locazione coi gestori di telefonia mobile, alla sua gestione ed alla riscossione del relativo canone.
- i) predisporre ed a trasmettere al Gestore il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e relativi allegati.

Il Comune s'impegna a cooperare per agevolare il migliore espletamento del Servizio, con particolare riferimento all'adozione in tempi brevi dei provvedimenti e alla cura degli adempimenti ricompresi nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

#### ART. 6 PRIVACY E FORME DI CONSULTAZIONE E DI COLLABORAZIONE

Per quanto occorrer possa, si precisa che il Comune e il Consiglio di bacino sono co-titolari, ai sensi del Reg UE 679/2016, dei dati e delle informazioni relative al servizio oggetto della presente convenzione.

Al fine di assicurare una gestione efficiente ed efficace, il Comune ed il Consiglio di bacino si impegnano a collaborare fattivamente e a scambiarsi tutte le informazioni, dati e documentazione utili e necessarie, anche mediante la reciproca messa a disposizione delle rispettive banche dati, incluse quelle del gestore, riferite al servizio. L'accesso a tali banche dati ed informazioni è altresì consentito al Gestore del servizio per garantirne una sua erogazione efficace e tempestiva.

Al fine di garantire una sollecita e continua collaborazione e consultazione il Consiglio di bacino ed il Comune individuano i rispettivi referenti, di cui si comunicheranno reciprocamente i nominativi, nonché ogni successiva variazione di uno o più di tali dati.

È inoltre cura del Consiglio di bacino comunicare al Comune il referente del Gestore del servizio, nel rispetto delle norme sulla privacy.

#### ART. 7 SPESE STIPULAZIONE CONVENZIONE

Sono a carico del Consiglio di bacino tutte le spese per imposte e tasse presenti

e future inerenti alla stipulazione della presente convenzione, che ha luogo in forma di scrittura privata.

La presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo ex art. 16, Allegato "B" del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e non soggetta all'obbligo di registrazione ex art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" del D.P.R. 26/04/1986 n. 131.

#### ART. 8 DISPOSIZIONI FINALI

Alla presente convenzione si applicano le disposizioni contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., e quelle contenute nella Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Sinistra Piave" registrata a Conegliano il 04.12.2014 al n. 5828 serie 1a T.

Allegati: Contratto di servizio tipo Letto, confermato e sottoscritto.

PER IL COMUNE:

Il

\_\_\_\_\_

PER IL CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE:

Il

\_\_\_\_\_

Documento firmato in modalità elettronica con apposizione di firme digitali



Reg. Scritt. Priv. n.

**CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA  
FUNZIONE RELATIVA AL SERVIZIO PER LO SVILUPPO E  
GESTIONE DEI PIANI DI TELEFONIA MOBILE E MONITORAGGIO  
DELLE RETI NEL COMUNE DI**

**PREMESSO:**

- che con deliberazione dell'Assemblea del Bacino "Sinistra Piave" n. \_\_\_ del \_\_.\_\_.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata disposta l'istituzione del servizio associato per lo sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti nei Comuni del territorio del Consiglio di Bacino "Sinistra Piave";
- che di tale deliberazione le parti di seguito identificate dichiarano di aver preso particolareggiata e perfetta conoscenza, intendendosi le stesse far parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non allegate;
- che il Comune di \_\_\_\_\_, con delibera di \_\_\_\_\_ n.. del\_\_\_\_, ha deciso di aderire all'esercizio associato della funzione relativa al servizio per lo sviluppo e gestione dei piani di telefonia

mobile e monitoraggio delle reti;

- in data \_\_\_\_\_ è stata sottoscritta la Convenzione tra il Consiglio di Bacino Sinistra Piave e il Comune di \_\_\_\_\_ per l'adesione al servizio per lo sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti;

- che pertanto si rende necessario disciplinare gli impegni tra Autorità di Bacino e Gestore previsti nella sopraindicata Convenzione del \_\_\_\_\_<sup>1</sup> tra i Signori:

- \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ del **Consiglio di Bacino "Sinistra Piave"** (codice fiscale 91041100263), quivi domiciliato per la carica in via Maggior Piovesana, 158/a, il quale agisce e si obbliga esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Consiglio di Bacino medesimo, in breve, più avanti, denominato anche semplicemente "Consiglio";

- \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ di **SAVNO srl**, con sede legale in via Maggior Piovesana 158/b Conegliano (CF 03288870276 e partita IVA 03670260268) il quale agisce e stipula in nome, per conto ed interesse della società medesima in breve, più avanti, denominato anche semplicemente "Gestore";

**si conviene e stipula quanto segue:**

#### **ARTICOLO 1)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente

---

<sup>1</sup> Data di sottoscrizione della Convenzione con il Comune

contratto di servizio.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto gli allegati di seguito indicati:

- Schede tecniche del servizio per lo sviluppo e gestione dei Piani di telefonia mobile e monitoraggio delle Reti (Allegato “1”);
- Prezzario dei servizi (Allegato “2”);

## **ARTICOLO 2)**

Con il presente Contratto il Consiglio di Bacino affida al Gestore l'espletamento nel Comune di \_\_\_\_\_ del servizio associato di sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti.

Nell'espletamento delle attività oggetto del presente contratto il Gestore si impegna ad acquisire dal Comune e a fare proprio il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e relativi allegati, nonché a rispettare le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Le attività costituenti oggetto del presente contratto si distinguono in:

- servizi di base: tali servizi costituiscono il livello minimo dei servizi resi nell'ambito del presente contratto e sono individuati dalle schede tecniche (SB) di cui all'allegato 1.

I servizi di base comprendono: la redazione del piano di telefonia mobile o, qualora il Comune ne sia già provvisto, un

aggiornamento dello stesso;

l'assistenza amministrativa e tecnico gestionale all'amministrazione e/o ai tecnici comunali in merito alla gestione del piano di telefonia mobile;

pacchetto minimo di monitoraggi dei campi elettromagnetici: qualora nel territorio comunale vi siano impianti attivi, sarà eseguito un numero di monitoraggi/anno pari a quanto previsto dalla seguente formula:

$$N = \frac{I}{5}$$

con N, numero intero di monitoraggi arrotondato per eccesso;

I = numero di impianti attivi.

- servizi aggiuntivi: si tratta di servizi continuativi ulteriori ed integrativi dei servizi base, individuati dalle schede tecniche (SA) di cui all'allegato 1, che possono essere attivati dal Comune al momento del convenzionamento o nel corso del rapporto e che perdurano fino al termine dello stesso;
- servizi a domanda: sono servizi occasionali individuati dalle schede tecniche (SD) di cui all'allegato 1 ed effettuati su richiesta del Comune.

Il Gestore erogherà il predetto Servizio sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme,

condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità descritti negli allegati di cui all'art. 1 che dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

### **ARTICOLO 3)**

Il presente Contratto ha durata di anni (almeno cinque) decorrenti dal \_\_\_\_\_ e comunque non oltre la durata della Convenzione stipulata dal Comune con il Consiglio di Bacino Sinistra Piave. In caso di rinnovo e/o proroga della Convenzione di adesione al Servizio, esso potrà essere rinnovato e/o prorogato per un periodo pari al rinnovo e/o proroga.

### **ARTICOLO 4)**

Il Gestore ha facoltà di utilizzare, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti più idonei per il conseguimento dei più elevati livelli di efficienza ed economicità.

Il Gestore è tenuto a svolgere il Servizio:

- a) con la massima diligenza, professionalità e correttezza per tutto il periodo dell'affidamento, al fine di una corretta gestione dei servizi affidati, adoperandosi affinché tale gestione si svolga in condizioni di equilibrio economico-finanziario;
- b) eseguendo gli opportuni controlli e monitoraggi sulla qualità dei servizi resi;
- c) destinando costantemente al servizio personale adeguato per numero e professionalità, provvedendo alla sua formazione ed

aggiornamento professionale;

- d) segnalando tempestivamente al Consiglio di Bacino ed al Comune ogni circostanza o fatto che possa creare intralcio e/o impedire il regolare svolgimento del Servizio.

I servizi aggiuntivi e a domanda sono richiesti dal Comune mediante apposita manifestazione di interesse da inviarsi via e-mail o PEC al Gestore e, contestualmente, per conoscenza al Consiglio di Bacino. Con le medesime modalità il Comune potrà richiedere al Gestore, oltre a quanto previsto come servizio di base, la redazione di un nuovo piano antenne o ulteriori aggiornamenti dello stesso.

Per servizi aggiuntivi e/o a domanda diversi da quelli di cui all'allegato 1 e per i servizi per i quali è prevista un'apposita quotazione da parte del Gestore, il Consiglio di Bacino – previa condivisione col Comune – invierà al Gestore una specifica richiesta a mezzo PEC: il Gestore formulerà apposito preventivo e lo trasmetterà al Consiglio di Bacino per la sua approvazione, previa condivisione e copertura finanziaria dell'intervento garantita dal Comune.

#### **ARTICOLO 5)**

Il Gestore si impegna a riconoscere a ciascun Comune aderente al servizio un incentivo di € 0,15/abitante residente, che verrà corrisposto entro il \_\_\_\_\_ .

#### **ARTICOLO 6)**

Il corrispettivo del Gestore per i servizi di base è determinato come segue:

1) Per la redazione del piano antenne è riconosciuto il seguente corrispettivo \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) IVA esclusa. Tale corrispettivo è determinato, sulla base degli elementi di cui all'allegato 2 al presente contratto, da un costo fisso definito dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave con propria deliberazione e dalle seguenti variabili: estensione del Comune, numero abitanti, numero impianti attivi;

IN ALTERNATIVA<sup>2</sup>:

1) Per l'aggiornamento del piano antenne è riconosciuto il seguente corrispettivo \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) IVA esclusa. Tale corrispettivo è determinato, sulla base degli elementi di cui all'allegato 2 al presente contratto, da un costo fisso definito dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave con propria deliberazione e dalle seguenti variabili: estensione del Comune, numero abitanti, numero impianti attivi, presenza di varianti urbanistiche introdotte dopo l'approvazione del vigente piano antenne dalle quali derivino modifiche dei vincoli presenti nel territorio, numero di impianti attivati o dismessi rispetto al momento in cui è stato redatto il vigente piano Antenne, numero di impianti modificati nelle loro caratteristiche tecniche rispetto al momento in cui è stato redatto il vigente piano Antenne.

2) Per il servizio di assistenza amministrativa e tecnico gestionale all'amministrazione e/o ai tecnici comunali in merito alla gestione del piano di telefonia mobile è riconosciuto un canone annuale pari

---

<sup>2</sup> Scegliere la voce corretta a seconda che il Comune, alla firma del contratto, necessiti di un nuovo piano o di un aggiornamento

a \_\_\_\_\_€/impianto attivo, con un minimo di uno, sulla base del costo unitario di cui all'allegato 2 al presente contratto.

3) Per il pacchetto minimo di monitoraggi è corrisposto un canone annuale pari a \_\_\_\_\_€/monitoraggio sulla base del costo unitario di cui all'allegato 2 al presente contratto.

Per la redazione e l'aggiornamento del piano, gli importi potranno essere corrisposti a rate per un periodo massimo pari alla durata residua della presente contratto, con riserva delle parti a concordare gli oneri delle parti connessi al pagamento rateale.

I servizi a domanda sono remunerati a misura applicando i prezzi unitari contenuti nell'allegato sub "2" oppure su specifico preventivo.

I servizi aggiuntivi sono remunerati a corpo applicando gli specifici canoni determinati con i criteri previsti nell'allegato sub "2".

Tutti i predetti importi sono al netto dell'IVA.

Tutti gli importi, a decorrere dall'approvazione del presente schema di contratto, sono soggetti a revisione periodica sulla base della variazione annuale dell'indice ISTAT FOI relativo ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dell'anno solare precedente.

Il Gestore procederà a fatturare i servizi all'esecuzione o alla scadenza della prestazione ovvero, qualora il servizio abbia carattere continuativo, al termine di ogni trimestre, intestando le fatture direttamente al Comune: il Comune, previa apposizione del visto di regolarità da parte del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, provvederà a

pagare tali fatture al Gestore nel termine di 30 giorni data ricevimento fattura.

In caso di mancato rispetto delle suddette scadenze saranno applicati interessi moratori conformemente alle prescrizioni del D. Lgs. n. 231/02.

#### **ARTICOLO 7)**

Il Consiglio di Bacino Sinistra Piave sovrintende, in un'ottica di leale cooperazione tra enti e di gestione associata del Servizio, alla corretta esecuzione del presente Contratto e, in particolare:

- verifica l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente Contratto per il controllo preventivo, concomitante e successivo degli interventi e delle attività oggetto del Servizio;
- appone il visto di regolarità sulle fatture in pagamento;
- affida i servizi al Gestore in conformità al presente Contratto;
- provvede a contestare al Gestore eventuali inadempimenti contrattuali, quantificando ed irrogando, se del caso, le penali, dandone tempestiva comunicazione al Comune;
- dispone, se del caso, la risoluzione contrattuale.

#### **ARTICOLO 8)**

Il controllo sull'esecuzione del presente contratto si esplica principalmente attraverso la rendicontazione annuale dei servizi e delle prestazioni eseguite che il Gestore è tenuto a trasmettere al Consiglio di Bacino Sinistra Piave ed al Comune.

#### **ARTICOLO 9)**

Il Gestore risponderà, nei termini di legge, esclusivamente dei danni prodotti a Terzi (persone, animali e cose) in dipendenza dell'esecuzione dei servizi assunti e regolati dal presente contratto, rimanendo a proprio totale carico il completo risarcimento degli stessi. Il Gestore, per quanto sopra, dovrà presentare al Consiglio di Bacino Sinistra Piave, prima dell'inizio del servizio e valida per tutta la durata del medesimo, una polizza assicurativa RCT a copertura dei rischi per danni a terzi, con massimale unico, per sinistro anno, non inferiore a € 3.000.000,00. Il Gestore è tenuto a comunicare al Consiglio di Bacino Sinistra Piave i sinistri cagionati .

#### **ARTICOLO 10)**

Per quanto occorrer possa, si precisa che il Consiglio di Bacino Sinistra Piave è titolare, ai sensi del Reg UE 679/2016, dei dati e delle informazioni relative al servizio oggetto della presente convenzione e che Savno Srl., sempre ai sensi del Reg, UE 679/2016 ne è responsabile.

Savno Srl deve trattare i dati personali di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati") e della vigente normativa nazionale e degli specifici provvedimenti ed atti del Garante per la protezione dei dati personali applicabili al presente contratto.

#### **ARTICOLO 11)**

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto le parti riscontrino delle anomalie, le parti dovranno reciprocamente segnalarsi le eventuali anomalie riscontrate nella prestazione del servizio.

Qualora si riscontrino invece dei veri e propri inadempimenti (per ritardo o per mancata esecuzione della prestazione) del presente contratto da parte del Gestore, il Consiglio di Bacino potrà procedere a formale contestazione: a tal fine il Consiglio di Bacino dovrà inviare, una contestazione scritta al Gestore che potrà presentare le proprie giustificazioni nel termine di 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Nel caso in cui le giustificazioni del Gestore vengano valutate negativamente, il Consiglio di Bacino procederà all'applicazione di una penale di importo compreso, a seconda della gravità del fatto contestato, tra € 50,00 (cinquanta/00) e € 5.000,00 (cinquemila/00), fatto salvo in ogni caso l'eventuale maggior danno.

L'importo della penalità verrà trattenuto dal Comune interessato dall'inadempimento dalla prima rata successiva dal riconoscimento dell'inadempimento da parte dell'Autorità di Bacino che ne determinerà anche l'esatto ammontare oppure potrà essere corrisposta dal Gestore sotto forma di servizi aggiuntivi.

Il Consiglio di Bacino, inoltre, potrà risolvere il presente contratto mediante invio di lettera raccomandata o PEC con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori formalità, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori;

- b) ripetuti e gravi ritardi riguardo ai tempi di esecuzione dei singoli interventi;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori da parte del Gestore senza giustificato motivo;
- f) ripetute, gravi mancanze o violazione di norme, nella gestione del contratto;
- g) in caso di dichiarazione dello stato di insolvenza o di fallimento del Gestore.

#### **ARTICOLO 12)**

Le parti si obbligano ad individuare tra i propri dipendenti un apposito referente comunicandone alle altre parti il nominativo, il numero telefonico, fisso e mobile, e l'e-mail affinché ciascuna delle parti possa in qualsiasi momento conferire con l'altra. Agli effetti delle comunicazioni previste dal presente contratto, le parti eleggono domicilio:

per il Consiglio di Bacino Sinistra Piave presso la propria sede legale sita a Conegliano in Via M. Piovesana n. 158/a;

per il Gestore presso la propria sede legale sita a a Conegliano in Via M. Piovesana n. 158/b.

In caso di variazione di domicilio, il mutamento dovrà essere comunicato alla controparte entro 10 gg.

**ARTICOLO 13)**

Le parti si danno atto che in seguito al venir meno per qualsiasi causa di uno o più contratti pubblici di adesione alla gestione associata del servizio conclusi tra il singolo Comune e l'Autorità di Bacino automaticamente il Gestore dovrà cessare il servizio nei confronti del Comune interessato, avendo diritto di vedersi rifondere il prezzo per i servizi resi, anche parzialmente, e non ancora pagati.

**ARTICOLO 14)**

Tutti gli oneri derivanti dal presente contratto, comprese le spese di eventuale registrazione dello stesso, sono a carico di SAVNO s.r.l.

Conegliano, lì

Documento firmato in modalità elettronica con apposizione di firme digitali

Letto, confermato e sottoscritto.



Per il CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE



Per SAVNO srl

## Allegato 1

Schede tecniche del servizio per lo sviluppo e gestione dei Piani di Telefonia Mobile e Monitoraggio delle Reti

## **1) Servizi Base - Piano di localizzazione degli impianti di Telefonia Mobile e monitoraggio dei campi elettromagnetici**

### 1. Premessa

Il servizio consente all'Amministrazione di gestire e regolamentare lo sviluppo della rete di telefonia mobile riferita sia agli impianti esistenti, sia a quelli di nuova realizzazione. La Telefonia Mobile interessa sia il traffico voce, sia il traffico dati che negli ultimi anni ha subito una richiesta esponenziale per tutta una serie di servizi tecnologici ormai diventati di uso comune.

### 2. Struttura del piano

Il piano di telefonia mobile che viene redatto è strutturato per rappresentare l'espressione delle decisioni di ogni singola Amministrazione rispetto alle numerose richieste dei Gestori. Proprio per questo è fondamentale instaurare una stretta collaborazione tra gli Amministratori, i tecnici comunali ed il personale incaricato per capire le esigenze e tradurle in scelte da effettuare sul territorio. Il piano prevede la redazione dei seguenti elaborati tecnici:

Relazione del Piano

NTA, Norma Tecniche di Attuazione

Schede SRB

Tav. 1 - Tavola di analisi

Tav. 2 - Campi elettromagnetici area comunale

Tav. 3 - Campi elettromagnetici area dettaglio

Tav. 4 - Tavola punti di misura

Tav. 5 - Tavola di zonizzazione

Tav. 6 - Campi elettromagnetici area comunale – Progetto

Per la redazione del piano sono predisposte una serie di tavole di analisi (Tavv. 1-2-3-4) sulle quali vengono individuati tutti i vincoli presenti sul territorio e le aree di ricerca dei gestori. Sono calcolati e cartografati i campi elettromagnetici alle diverse quote altimetriche degli impianti esistenti, allo scopo di verificare i rispettivi impatti nelle aree circostanti.

La fase più progettuale del piano (Tavv. 5-6) riguarda la zonizzazione del territorio per l'individuazione delle aree più adatte alla realizzazione degli impianti (che garantiscano il minor impatto) a fronte delle simulazioni, tenendo in considerazione che l'obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento elettromagnetico e di avere il minor numero di verticalità sul territorio.

Tale impostazione del piano è strettamente collegata alle Norme Tecniche di Attuazione, con le quali si definiscono le aree dove sono consentiti i nuovi interventi e vengono prescritte le modalità con le quali tali interventi si devono realizzare. Inoltre, forniscono una indicazione, nei casi di siti esistenti, di come poter migliorarne l'impatto visivo.

Tutti gli atti predisposti saranno approvati dall'Amministrazione Comunale secondo la procedura proposta nelle NTA dando una valenza urbanistica al Piano di Settore. Il piano inoltre sarà conforme alle vigenti linee guida approvate dalla Commissione

Tecnica Provinciale Ambiente.

L'attività svolta non si limita solamente alla pianificazione, ma prevede anche il monitoraggio annuale dei valori degli impatti elettromagnetici misurato direttamente sul campo attraverso apposite centraline di rilevazione con redazione delle relative schede.

### 3. Servizio

#### 3.1 Redazione nuovo Piano Antenne

Il piano è formato da una serie di tavole, norme e relazioni, che per essere prodotte comportano una fase di recupero di tutto il materiale necessario (cartografia di base CTR, file del PRG se ancora vigente, shp file del Piano Assetto Territorio, shp file del Piano Interventi, individuazione delle aree di proprietà comunale), per ottenere sia una cartografia il più possibile aggiornata, sia una buona pianificazione per le nuove installazioni nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli del territorio.

Uno dei documenti fondamentali per conoscere le caratteristiche tecniche dell'impianto sono le schede SRB. In esse vengono raccolte tutte le caratteristiche, sia strutturali che tecnologiche di ogni singolo impianto esistente. I dati contenuti ci consentono di calcolare le potenze massime che l'impianto può erogare e, una volta riportati in cartografia, rappresentano gli impatti sui territori circostanti.

È necessario innanzitutto procedere ad una fase di analisi, che parte dall'evidenziazione dei seguenti elementi:

individuazione delle aree sottoposte a vincoli paesaggistici, vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere, all'interno dei quali dovrà essere posta una particolare cura nella progettazione degli impianti;

aree e fabbricati sottoposti a vincoli di tipo storico, architettonico e culturale;

aree denominate "siti sensibili" dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di

situazioni particolari (scuole, case di cura per anziani, luoghi di assistenza ai malati ed ai disabili);

aree con destinazioni residenziali, a servizi e produttive;

aree preferenziali, intese come parti di territorio in cui si riscontra attitudine alla localizzazione di impianti.

Il risultato delle elaborazioni ha come prodotto la realizzazione delle seguenti tavole:

Tav. 1 - Tavola di analisi:

Racchiude tutte le analisi degli elementi descritti precedentemente individuando con dei cerchi di vari colori (uno per gestore) le aree di ricerca previste sul territorio e tutti i vincoli che caratterizzano il territorio;

Tav. 2 - Campi elettromagnetici area comunale:

Individua sull'intero territorio comunale i siti esistenti e le aree maggiormente interessate dall'impatto elettromagnetico;

Tav. 3 - Campi elettromagnetici area dettaglio:

Area di dettaglio di ogni singolo impianto esistente con la zona maggiormente interessata dall'impatto elettromagnetico. Vi sono vari dettagli suddivisi per quote;

I campi elettromagnetici presenti nelle tavole di analisi rappresentano le emissioni nella situazione più impattante che gli impianti possono causare. Nello specifico vengono analizzati gli impatti a differenti quote (ovviamente più ci si avvicina agli apparati radianti più i valori aumentano).

Per esempio, se un edificio di quattro piani si trova nelle vicinanze di una antenna (200-300 mt.), il valore di campo elettromagnetico sarà più alto rispetto ad un edificio di due piani posizionato alla stessa distanza.

La normativa vigente indica come valore limite 6 Volt/metro, considerando tale limite cautelativo

per la salute dell'uomo.

Successivamente si procede con la vera e propria fase di progetto.

Nell'elaborazione della parte progettuale del Piano di Settore vengono evidenziate: le aree denominate "siti sensibili" dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di situazioni particolari (scuole, case di cura per anziani, luoghi di assistenza ai malati ed ai disabili);

le aree incompatibili con possibilità di deroga, ovvero le aree sottoposte ai vincoli paesaggistici, storico artistici, aree a rilevante interesse ambientale (Sic, Zps), fasce di rispetto e vincolo idrogeologico;

la rimanente parte del territorio Comunale considerata neutra, in quanto in essa non sono presenti vincoli o limitazioni e non presenta una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti;

i siti idonei alla realizzazione di impianti qualora disponibili delle aree di proprietà comunale e rispondenti alle esigenze comunicate con le aree di ricerca.

La parte progettuale è quindi costituita dalle tavole di seguito riportate:

Tav. 5 - Tavola di zonizzazione:

sintesi di tutte le aree con presenza di vincoli, siti sensibili e aree idonee all'installazione

con rappresentazione della localizzazione puntuale dell'impianto;

Tav. 6 - Campi elettromagnetici area comunale – Progetto:

area di dettaglio di ogni singolo impianto di progetto con la zona maggiormente interessata dall'impatto elettromagnetico. Vi sono vari dettagli suddivisi per quote.

Attraverso la redazione di queste tavole è possibile verificare la bontà della scelta fatta durante la progettazione nel rispettare i parametri prefissati, consentendo anche di valutare l'impatto previsto sugli edifici circostanti.

In questo modo, conoscendo l'altezza di un edificio, si può verificare nel dettaglio il campo elettromagnetico a cui sarà soggetto.

Il piano sarà inoltre corredato da una relazione e dalle norme tecniche di attuazione.

La relazione che, viene predisposta ed allegata al piano, descrive tutte le caratteristiche e le scelte operate per ottenere il progetto finale da sottoporre ad approvazione. In essa vengono proposti i seguenti capitoli:

i campi elettromagnetici ed i sistemi di trasmissione;

il quadro normativo di riferimento;

la descrizione del territorio comunale;

le finalità del piano;

la fase di analisi;

la fase di progetto con le ipotesi di localizzazione.

Oltre alla relazione sono prodotte le Nta – norme tecniche di attuazione - che regolamentano l'intero piano e descrivono le procedure e le attività consentite ai gestori. Tale apparato normativo, una volta approvato in sede di Consiglio Comunale, costituisce assieme alle tavole progettuali il cuore della pianificazione. Le norme contengono di fatto:

- le disposizioni generali;
- le previsioni e le prescrizioni del piano;
- le procedure da adottare;
- le norme transitorie e finali.

Questi due documenti sono fondamentali, perché descrivono e introducono vincoli a cui devono sottostare tutti gli attori interessati ai processi decisionali che il piano individua.

**Tempistiche:** la redazione completa del piano è suddivisa in due fasi, la fase di analisi e la fase progettuale. Per la fase di analisi l'elaborazione della documentazione necessaria verrà eseguita entro 15 gg. lavorativi dalla consegna di tutta la documentazione necessaria; per la fase progettuale, gli elaborati verranno consegnati entro 20 gg. lavorativi dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria e a seguito delle decisioni progettuali indicate dall'Amministrazione.

L'importo del servizio viene ad essere calcolato applicando i criteri individuati nella tabella di seguito riportata:

<b>Importi unitari per la determinazione del valore dei piani</b>	<b>Unità di MISURA</b>
Importo fisso a Comune	€/Comune
Importo impianto attivo	€/Impianto attivo
Importo per dimensione urbanistica	€/Kmq
Importo per popolazione	€/1.000 abitanti

### 3.2 Variante Piano Antenne

Una volta redatto il piano è possibile fornire l'aggiornamento dello stesso (varianti al piano) sotto

l'aspetto sia progettuale che normativo. I servizi garantiti sono quelli di seguito indicati:

- elaborazione della tavola 1 di analisi del piano:
  - ✓ aggiornamento della tavola 1 utilizzando la medesima banca dati cartografica ed inserendo solamente le nuove aree di ricerca;
  - ✓ adeguamento della tavola 1 con aggiornamento della cartografia di base, inserimento nuovi vincoli e nuove aree di ricerca;
- elaborazione di nuove simulazioni utili alla fase progettuale:
  - ✓ Elaborazione di una o più nuove simulazioni che prevedano la localizzazione cartografica dell'impianto o degli impianti con la restituzione dell'impatto elettromagnetico sugli edifici circostanti, utilizzando i dati di un impianto simulato con emissioni al massimo della potenza;

- aggiornamento delle tavole di analisi con le nuove antenne installate:
  - ✓ Aggiornamento della tavola 2;
  - ✓ Aggiornamento della tavola 3;
  - ✓ Aggiornamento della tavola 4;
- aggiornamento tavole di progetto:
  - ✓ acquisizione delle schede RB1 (Arpav) contenenti tutti i dati radioelettrici dell'antenna (utili al calcolo dell'impatto elettromagnetico);
  - ✓ Aggiornamento tavole 5 e 6 dei piani che costituiscono parte fondamentale del piano a seguito degli aggiornamenti e delle decisioni prese sui lavori predisposti nella fase di analisi e di simulazione;
- attività di contatto e valutazione delle richieste dei gestori, incontro con i tecnici ed amministratori, predisposizioni della documentazione e presentazione delle varianti;
- sopralluoghi per verifiche sul campo delle localizzazioni previste con rilievo fotografico (alla presenza di tecnici comunali ed eventualmente gestori interessati);
- presenza ad ulteriori incontri rispetto alle necessità dello sviluppo degli aggiornamenti del piano per spiegazione delle simulazioni in commissioni e consigli comunali con consulente specialistico;
- presenza a serata pubblica comprensiva di preparazione di relazioni e presentazione specifica (per incontri di durata inferiore a 3 ore);
- stampa completa delle tavole del piano aggiornato;
- predisposizione pec per comune e invio materiale;
- pubblicazione su piattaforma web della variante al piano.

Qualora un Comune sia dotato già di un piano di settore, dovranno essere valutati gli elaborati di piano disponibili, la loro congruenza rispetto alle linee guida approvate dalla Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, al fine della corretta definizione delle attività da svolgere per l'aggiornamento.

**Tempistiche:** la redazione della variante al piano comporta la rielaborazione delle tre tavole fondamentali (tav. 1- tav.5 – tav.6), dell'aggiornamento della Relazione ed eventualmente delle Norme tecniche di attuazione, se dovessero esserci degli aggiornamenti normativi. La consegna di questi elaborati avverrà entro 15 gg. lavorativi dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria alla variante a seguito delle decisioni progettuali dell'amministrazione.

L'importo del servizio viene ad essere calcolato applicando i criteri individuati nella tabella di seguito riportata:

<b>Importi unitari utilizzati per la costruzione della prestazione per l'aggiornamento dei piani</b>	<b>U. MISURA</b>
Importo fisso a Comune	€/Comune
Importo impianto attivo: solo per gli impianti nuovi realizzati dopo la redazione del Piano antenne comunale vigente	€/Impianto attivo
Importo dimensione urbanistica: applicato solamente se sono introdotte delle variazioni di destinazione urbanistiche rispetto al Piano vigente, se sono stati introdotti altresì dei nuovi vincoli ambientali rispetto al Piano vigente	€/Kmq

Importo dimensione territoriale (simulatoria): viene applicato per verificare attraverso delle simulazioni la copertura e l'impatto dei campi elettromagnetici a seguito dello sviluppo delle reti di telefonia mobile	€/Kmq
Importo popolazione (simulatoria): viene applicato per verificare attraverso delle simulazioni la copertura e l'impatto dei campi elettromagnetici a seguito dello sviluppo delle reti di telefonia mobile	€/1.000 abitanti
Importo impianto attivo modificato: questa voce viene applicata qualora rispetto al Piano approvato, i gestori abbiano introdotto delle modifiche/riconfigurazioni agli impianti esistenti per cui si rende necessario aggiornare il dato per avere una previsione di impatto corretta per l'aggiornamento del Piano antenne	€/Impianto attivo

### 3.3 Assistenza amministrativa e tecnico gestionale

Il servizio erogato consente all'Amministrazione e/o ai tecnici comunali di disporre di un servizio continuativo amministrativo nella gestione di tutte le pratiche che vengono presentate a seguito dell'entrata in vigore del piano.

In particolare sono garantiti:

- redazione di pareri di conformità ai piani rispetto alle richieste presentate all'amministrazione da parte dei Gestori di Telefonia Mobile sia per impianti nuovi che riconfigurazioni degli impianti esistenti;
- erogazione di informazione ai gestori di telefonia mobile sui possibili sviluppi della rete e sugli iter procedurali per la presentazione delle pratiche con possibilità di sopralluoghi;
- presenza ad incontri propedeutici alla gestione del piano con i soggetti interessati allo sviluppo delle reti allo scopo di mantenere aggiornati i piani e garantire ai gestori di telefonia mobile le esigenze di copertura della rete;
- assistenza telefonica ai tecnici comunali per aspetti tecnico-normativi connessi ai piani di settore della telefonia;
- informazioni sugli esiti dei monitoraggi eseguite e sulla consultazione dei piani.

**Tempistiche:** per quanto concerne le pratiche amministrative le richieste che perverranno via PEC al gestore saranno evase entro il termine di 48 ore lavorative dal loro ricevimento.

Per quanto riguarda l'importo del servizio esso sarà calcolato ad impianto attivo sul territorio con il minimo di 1 (uno).

### 3.4 Monitoraggi minimi dei campi elettromagnetici

Il servizio di monitoraggio minimo dei campi elettromagnetici viene effettuato installando uno strumento che rileva costantemente, 24 ore al giorno per un totale di minimo 14 giorni, le emissioni degli impianti di telefonia mobile esistenti.

Lo strumento viene posizionato nei punti precedentemente concordati con l'Amministrazione considerando la vicinanza all'impianto, l'altezza dell'edificio e i siti sensibili (scuole, case di cura per anziani, luoghi di assistenza ai malati ed ai disabili). Queste caratteristiche sono fondamentali per dare priorità alla scelta della localizzazione dei monitoraggi e per avere la migliore lettura sul territorio degli impatti

elettromagnetici. Per tale motivo, laddove l'Amministrazione proceda alla redazione del piano, viene redatta la Tavola 4 ove si individuano i punti di monitoraggio in questione.

I risultati di tali analisi sono riportati in apposite schede, sulle quali viene indicato il luogo, il piano dell'edificio, il periodo di installazione, il valore istantaneo rilevato nel momento dell'installazione e l'andamento in forma grafica del campo elettromagnetico rilevato nell'arco dei 14 giorni (indicazione del valore medio giornaliero, valore massimo settimanale e orario di riferimento). I risultati delle verifiche vengono pubblicati nel sito internet predisposto che permette di scaricare le schede, all'interno delle quali si possono osservare le variazioni di campo elettromagnetico nell'arco dei 14 giorni su cui si è svolto il rilievo.

Il gestore all'inizio di ogni anno produrrà una programmazione delle campagne di monitoraggio in base alle richieste pervenute dalle amministrazioni comunali.

Il servizio prevede l'erogazione di 1 monitoraggio annuo ogni 5 gestori attivi sul territorio comunale, con il minimo di 1 ad esclusione dei territori dove nessun impianto di telefonia mobile è attivo.

**Tempistiche:** l'attività di monitoraggio comporta una fase iniziale di individuazione dei punti con la collaborazione dell'amministrazione, contatto delle utenze scelte e installazione dello strumento. La fase successiva interessa l'attività di scarico e rielaborazione dei dati, consegna e pubblicazione on-line dei risultati ottenuti. La fase iniziale comporta un'attività che verrà svolta entro 5 gg. lavorativi per la parte programmatica; la fase successiva verrà eseguita entro 10 gg. lavorativi dal termine della misurazione.

## **2) SA - Servizi Aggiuntivi del servizio di gestione dei Piani di Telefonia Mobile e monitoraggio dei campi elettromagnetici**

### **1.1 Gestione contratti con i gestori di telefonia mobile**

Si tratta del servizio di assistenza nella contrattazione svolta per conto del Comune per la redazione dei contratti di Telefonia Mobile e per la loro rinegoziazione.

Con tale servizio viene garantita, previa espressa delega del Comune, la redazione e la firma dei contratti di locazione o delle concessioni (in base alla disponibilità o non disponibilità del terreno su cui si propone la nuova installazione), la presenza ad incontri con le aziende di telefonia mobile, tower-company e relativi sopralluoghi.

Su delega del comune potranno essere anche gestiti con le medesime modalità succitate anche i contratti in essere tra il Comune e i gestori della telefonia mobile. All'incarico dovranno essere forniti tutti gli elementi necessari per l'erogazione del servizio in parola, fornendo elenco e copia degli atti in modo da redigere tutti gli atti necessari a garantire il subentro nella gestione.

Il servizio viene erogato da personale qualificato nella gestione tecnico-amministrativa e legale. In tale servizio è prevista anche la gestione della rendicontazione, fatturazione verso il gestore di telefonia e riscossione del relativo credito che poi verrà riversato nelle casse comunali.

Tempistiche: la gestione delle trattative con i diversi attori che partecipano alla formazione dell'atto contrattuale non consente di definire un tempo di erogazione della prestazione. Il perfezionamento e scrittura dell'atto, dal momento in cui tutti gli elementi sono stati definiti con i contraenti, viene garantito entro 10 giorni lavorativi.

Per quanto riguarda l'importo del servizio, si vedano le voci SA 1.1.1 e SA 1.1.2 del prezzario.

### **1.2 Attività di formazione presso le scuole**

L'avvento di nuove tecnologie e il sempre maggiore uso di nuovi strumenti di comunicazione elettronica, stanno cambiando il nostro modo di comunicare, giocare e lavorare. E' sempre più necessario accompagnare le nuove generazioni ad un uso consapevole dei dispositivi elettronici, anche per acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla responsabilità che deriva dal loro uso. Il servizio di sviluppo e gestione dei Piani di Telefonia Mobile, prevede a tal fine, la possibilità di svolgere incontri formativi con gli alunni delle scuole in considerazione del fatto che tali apparecchiature fanno ormai parte della quotidianità, nonché della vita scolastica.

Gli incontri rientrano tra l'offerta di educazione ambientale che Savno Srl da diversi anni propone alle scuole del territorio servito.

#### **Obiettivi della formazione:**

- capire il funzionamento di un telefono cellulare e il concetto di onda elettromagnetica;
- sensibilizzare all'uso corretto e consapevole dei dispositivi elettronici di comunicazione;
- scoprire l'impatto ambientale delle apparecchiature elettroniche e la loro gestione come rifiuto.

**Target dell'attività proposta:** la proposta formativa è rivolta agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado in quanto in questa fascia d'età i bambini e i ragazzi si avvicinano e iniziano ad utilizzare in modo autonomo questi strumenti, per svago o per scopi didattici. Si suggerisce in particolare modo di svolgere questi incontri con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

**Tempistiche:** gli incontri, una volta condiviso il progetto e i contenuti, dovranno essere programmati con almeno un anticipo di 15 giorni lavorativi.

*Per quanto riguarda l'importo del servizio, si veda la voce SA 1.2 del prezzo.*

### **3) SD - Servizi a domanda relativi ai Piani di Telefonia Mobile e monitoraggio dei campi elettromagnetici**

#### 1.1 Monitoraggi dei campi elettromagnetici

Il servizio di monitoraggio dei campi elettromagnetici viene effettuato installando uno strumento che rileva costantemente, 24 ore al giorno per un totale di minimo 14 giorni, le emissioni degli impianti di telefonia mobile esistenti.

Lo strumento viene posizionato nei punti precedentemente concordati con l'Amministrazione considerando la vicinanza all'impianto, l'altezza dell'edificio e i siti sensibili (scuole, case di cura per anziani, luoghi di assistenza ai malati ed ai disabili). Queste caratteristiche sono fondamentali per dare priorità alla scelta della localizzazione dei monitoraggi e per avere la migliore lettura sul territorio degli impatti elettromagnetici. Per tale motivo, laddove l'Amministrazione proceda alla redazione del piano, viene redatta la Tavola 4 ove si individuano i punti di monitoraggio in questione.

I risultati di tali analisi sono riportati in apposite schede, sulle quali viene indicato il luogo, il piano dell'edificio, il periodo di installazione, il valore istantaneo rilevato nel momento dell'installazione e l'andamento in forma grafica del campo elettromagnetico rilevato nell'arco dei 14 giorni (indicazione del valore medio giornaliero, valore massimo settimanale e orario di riferimento). I risultati delle verifiche vengono pubblicati nel sito internet predisposto che permette di scaricare le schede, all'interno delle quali si possono osservare le variazioni di campo elettromagnetico nell'arco dei 14 giorni su cui si è svolto il rilievo.

Il gestore all'inizio di ogni anno produrrà una programmazione delle campagne di monitoraggio in base alle richieste pervenute dalle amministrazioni comunali.

**Tempistiche:** l'attività di monitoraggio comporta una fase iniziale di individuazione dei punti con la collaborazione dell'amministrazione, contatto delle utenze scelte e installazione dello strumento. La fase successiva interessa l'attività di scarico e rielaborazione dei dati, consegna e pubblicazione on-line dei risultati ottenuti. La fase iniziale comporta un'attività che verrà svolta entro 5 gg. lavorativi per la parte programmatica; la fase successiva verrà eseguita entro 10 gg. lavorativi dal termine della misurazione.

Per quanto riguarda l'importo del servizio, si veda la voce SDI 1.1 del prezzario.

#### 1.2 Incontri pubblici

L'adozione del "Piano antenne" risponde all'obiettivo di governare/amministrare/gestire lo sviluppo delle infrastrutture per la telefonia mobile sia dal punto di vista della garanzia del rispetto dei limiti di legge per le emissioni elettromagnetiche, sia dal punto di vista della qualità e uniformità del servizio erogato. Il Piano costituisce un efficace strumento di controllo e di tutela per i cittadini, consentendo di accrescere la qualità dell'ambiente e del paesaggio, ponendo l'attenzione sulla cura del patrimonio e degli spazi pubblici.

Un punto fondamentale riguarda la condivisione di informazioni aggiornate, necessarie perché Amministratori e cittadini siano partecipi, informati e consapevoli dello sviluppo del Piano, approfondendo aspetti tecnici ed ambiti d'intervento,

ascoltando le osservazioni e rispondendo ai quesiti delle parti coinvolte.

Questo servizio garantisce l'assistenza e/o l'organizzazione di incontri informativi pubblici da svolgere con:

- Amministrazioni Comunali: prevista la partecipazione in Commissioni o Consigli Comunali di tecnici con eventuale presenza di un consulente;
- cittadini, Associazioni e Comitati del territorio: prevista la partecipazione di tecnici con eventuale presenza di un consulente.

Gli incontri, della durata indicativa di 2 ore, saranno pianificati in accordo tra l'Amministrazione e Savno Srl e potranno svolgersi presso una sede individuata dal Comune o tramite un collegamento da remoto. La preparazione del materiale informativo (es: relazioni o presentazioni) sarà definita e sviluppata da Savno Srl. Si chiede il supporto dell'Amministrazione nel diffondere attraverso i propri canali istituzionali l'invito a partecipare agli incontri dedicati alla cittadinanza.

**Tempistiche:** l'organizzazione delle attività deve essere concordata almeno 30 giorni prima dell'intervento. Sono escluse dai costi il reperimento dei locali ove l'evento viene organizzato.

Per quanto riguarda l'importo del servizio, si vedano le voci SDI 1.2.1 e/o SDI 1.2.2 del prezzario.

### 1.3. Redazione analisi VAS

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) viene definita come "Il processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte-politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale". La V.A.S. nasce dall'esigenza, sempre più radicata sia a livello comunitario sia nei singoli Stati membri, che nella promozione di politiche, piani e programmi, insieme agli aspetti sociali ed economici, vengano considerati anche gli impatti ambientali. Si è infatti compreso che l'analisi delle ripercussioni ambientali applicata al singolo progetto (propria della Valutazione d'Impatto Ambientale) e non, a monte, all'intero programma, non permette di tenere conto preventivamente di tutte le alternative possibili.

L'articolo 1 della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS definisce quale obiettivo del documento quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile". Più precisamente, la valutazione ambientale prevede l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni e la messa a disposizione, del pubblico e delle autorità interessate, delle informazioni sulle decisioni prese. In base alla stessa Direttiva, la VAS ha come oggetto i piani e i programmi, preparati e/o adottati da un'autorità competente, che possono avere effetti significativi sull'ambiente; si applica ai settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della

pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli. Secondo l'art. 5, il rapporto ambientale deve contenere l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che il piano o il programma potrebbero avere sull'ambiente, così come le ragionevoli alternative.

È da garantire, al pubblico e alle autorità interessate, la possibilità di esprimere il proprio parere prima dell'adozione del piano/programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa. Dell'avvenuta adozione è necessario informare le autorità, il pubblico e gli enti consultati; un sistema di monitoraggio degli effetti ambientali significativi deve essere quindi garantito anche al fine di individuare e rimuovere tempestivamente eventuali effetti negativi.

La finalità della VAS è quindi la verifica della rispondenza dei piani di sviluppo e dei programmi operativi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile tenendo conto degli effettivi vincoli ambientali e della diretta incidenza dei piani sulla qualità dell'ambiente. L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE inoltre definisce il monitoraggio quale mezzo per controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive più opportune.

**La Procedura:** il proponente o l'autorità procedente, cioè la struttura o l'ente competente per la redazione del piano o programma che determini l'uso di piccole aree a livello locale e per la redazione di modifiche minori di piani e programmi, trasmette alla Commissione regionale VAS:

- 1) un Rapporto Ambientale Preliminare, su supporto cartaceo ed informatico, che illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del piano o programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente, in riferimento ai criteri individuati per la Verifica di Assoggettabilità nell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Il documento dovrà anche dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i siti di Rete Natura 2000.
- 2) un elenco delle autorità competenti in materia ambientale che possano essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano o programma quali a titolo esemplificativo Province, Comuni, ARPAV ecc.

La Commissione regionale VAS, con riferimento all'individuazione di queste autorità ambientali, approva o modifica l'elenco delle autorità da consultare competenti in materia ambientale, che possono essere interessate dagli effetti che l'attuazione del piano o programma o modifica può avere sull'ambiente. A tal fine la Commissione Regionale VAS trasmette alle autorità così individuate il Rapporto Preliminare per acquisirne il parere.

Entro trenta giorni dalla data di invio del Rapporto Preliminare, le autorità competenti in materia ambientale consultate trasmettono il parere alla Commissione regionale VAS e all'autorità procedente.

È facoltà della Commissione regionale VAS indire, entro il medesimo termine di trenta giorni, una riunione della Commissione stessa allargata alle autorità ambientali consultate al fine di acquisirne i relativi pareri.

Entro novanta giorni dalla data di ricevimento del Rapporto Preliminare, la

Commissione regionale VAS, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri pervenuti ovvero acquisiti in sede di commissione allargata, emette il provvedimento finale motivato di assoggettabilità o di esclusione dalla valutazione VAS, con le eventuali opportune prescrizioni ed indicazioni di cui l'autorità procedente dovrà tener conto nella successiva fase di adozione e/o approvazione definitiva del piano o programma o modifica.

La Commissione Regionale VAS provvede alla pubblicazione sul BUR ed sul proprio sito web del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità.

Il servizio prevede la redazione, firmata da tecnico abilitato, del Rapporto Ambientale Preliminare atto ad espletare le procedure descritte.

Tempistiche: la valutazione verrà redatta da tecnici abilitati e presentata agli organi competenti entro il termine di 30 giorni dalla fornitura di tutti i materiali necessari.

Per quanto riguarda l'importo del servizio, si veda la voce SDI 1.3 del prezzario.

#### **1.4 Redazione analisi VincA**

La Valutazione di Incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione atto a garantire la coerenza complessiva e la funzionalità dei siti della rete Natura 2000, a vari livelli (locale, nazionale e comunitario). Introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat", recepita con l'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., consente l'esame delle interferenze di piani, progetti e interventi che, non essendo direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie caratterizzanti i siti stessi, possono condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione di incidenza, quindi permette di verificare la sussistenza e la significatività di incidenze negative a carico di habitat o specie di interesse comunitario.

A livello regionale gli aspetti procedurali e le linee di indirizzo per la stesura dello studio per la Valutazione di Incidenza sono disciplinati con la [D.G.R. n. 1400/2017](#).

Per i siti della rete natura 2000 del Veneto, la verifica della necessità di valutazione di incidenza va effettuata in riferimento alle misure di conservazione di cui alla L.R. 1/07 e alle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017 (che definiscono il quadro dei divieti e degli obblighi per ciascuno sito della rete Natura 2000 del Veneto) e sulla base delle informazioni sugli elementi oggetto di tutela con le direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

[la cartografia degli habitat di interesse comunitario](#), approvata con DD.G.R. 4441/2005, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 925/2019, 1909/2019;

[la cartografia distributiva delle specie](#), comprese quelle di interesse comunitario, approvata con D.G.R. n. 2200/2014.

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna

minacciati o rari a livello comunitario.

L'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

Habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 interessati sono individuati in quanto localizzati all'interno dell'area di analisi, oppure perché l'area di analisi interessa ambiti in cui possono essere presenti popolazioni di specie per le quali è dimostrata una diretta connessione con tali siti.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Pertanto, i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione di incidenza sono le ZSC e le ZPS; di seguito questi sono denominati siti della rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.

L'incidenza è definita significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie, all'interno dell'area di analisi, cambia sfavorevolmente rispetto alla situazione in assenza del piano progetto o intervento che si sta valutando.

Secondo quanto espresso al paragrafo 2.2 del Decreto della Giunta Regionale del 29 agosto 2017, n. 1400, la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Con il presente servizio viene prodotta, a firma di tecnico abilitato, la "relazione tecnica" che conterrà obbligatoriamente i seguenti elementi minimi:

sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;

localizzazione cartografica-coroografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;

verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata; sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi naturali individuati.

Tempistiche: la valutazione verrà redatta da tecnici abilitati e presentata agli organi competenti entro il termine di 20 giorni dalla fornitura di tutti gli elaborati necessari.

Per quanto riguarda l'importo del servizio, si veda la voce SDI 1.4 del prezzario.

## **Allegato 2**

**Prezzario del Servizio per lo sviluppo e gestione dei Piani di Telefonia Mobile  
e Monitoraggio delle Reti**

## Prezzario del Servizio per lo sviluppo e gestione dei Piani di Telefonia Mobile e Monitoraggio delle Reti

Su richiesta del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, a completamento dei servizi resi per la Gestione dei Rifiuti Urbani, il Soggetto Gestore fornisce dei servizi complementari aventi lo scopo di soddisfare esigenze peculiari di Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Sinistra Piave.

Il Soggetto Gestore, pertanto, elabora l'elenco degli importi per le singole voci afferenti al servizio per lo sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti.

L'elenco dei prezzi o il suo metodo di calcolo, proposto dal Soggetto Gestore, può essere approvato annualmente dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave ai fini della sua applicazione.

### SB – Criteri per la determinazione del prezzo per i servizi di base

Il metodo di calcolo del prezzo, per singolo comune, tiene conto delle seguenti variabili e condizioni:

Tipologia Servizio	Descrizione voce per la determinazione del valore	Unità di MISURA	Prezzo*
Servizio di base – Redazione del Piano	Importo fisso a Comune	€/Comune	€ 774,57
	Importo impianto attivo	€/Impianto attivo	€ 576,14
	Importo per dimensione urbanistica	€/Kmq	€ 270,86
	Importo per popolazione	€/1.000 abitanti	€ 117,77
Servizio di Base – Aggiornamento del Piano	Importo fisso a Comune	€/Comune	€ 774,57
	Importo impianto attivo: solo per gli impianti nuovi realizzati dopo la redazione del Piano antenne comunale vigente	€/Impianto attivo	€ 576,14
	Importo dimensione urbanistica: applicato solamente se sono introdotte delle variazioni di destinazione urbanistiche rispetto al Piano vigente, se sono stati introdotti altresì dei nuovi vincoli ambientali rispetto al Piano vigente	€/Kmq	€ 153,09
	Importo dimensione territoriale (simulatoria): viene applicato per verificare attraverso delle simulazioni la copertura e l'impatto dei campi elettromagnetici a seguito dello sviluppo delle reti di telefonia mobile	€/Kmq	€ 70,66

	Importo popolazione (simulatoria): viene applicato per verificare attraverso delle simulazioni la copertura e l'impatto dei campi elettromagnetici a seguito dello sviluppo delle reti di telefonia mobile	€/1.000 abitanti	€ 70,66
	Importo impianto attivo modificato: questa voce viene applicata qualora rispetto al Piano approvato, i gestori abbiano introdotto delle modifiche/riconfigurazioni agli impianti esistenti per cui si rende necessario aggiornare il dato per avere una previsione di impatto corretta per l'aggiornamento del Piano antenne	€/Impianto attivo	€ 90,85
Servizio di Base Assistenza Amministrativa e tecnico gestionale	–Viene applicato tenendo conto del numero di impianti attivo sul territorio con il minimo di 1 (uno).	€/Impianto attivo	€ 57,15
Servizio di Base Monitoraggio dei campi Elettrici minimi	–Canone annuale ogni cinque impianti attivi, arrotondati all'unità superiore	€/monitoraggio	€ 369,92

## SA - Prezzario per i Servizi Aggiuntivi

Per eventuali Servizi attualmente non compresi nel “Prezzario dei Servizi Aggiuntivi” il prezzo unitario viene definito mediante preventivo presentato dal Soggetto Gestore ritenuto congruo e approvato dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave.

Nel “Prezzario dei Servizi Aggiuntivi” sono identificati i servizi per lo sviluppo e gestione dei piani antenne dettagliati nelle schede tecniche dell’allegato 1.

tipologia servizio	riferimento servizio	Tipologia (descrizione) del servizio e delle relative prestazioni	Unità di misura	PREZZO*
SA	SA I.1.1	Attivazione nuovo contratto/concessione	€/cad	€700,00
SA	SA I.1.2	Gestione contratto/concessione	€/cad anno	€200,00
SA	SA I.2	Formazione presso le scuole	€/intervento classe	€/68,37

## SD - Prezzario dei Servizi a Domanda

Per eventuali Servizi attualmente non compresi nel “Prezzario dei Servizi a Domanda” il prezzo unitario viene definito mediante preventivo presentato dal Soggetto Gestore ritenuto congruo e approvato dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave.

Nel “Prezzario dei Servizi a Domanda” sono identificate le seguenti categorie applicabili ai servizi dettagliati nelle schede di riferimento.

tipologia servizio	riferimento servizio	Tipologia (descrizione) del servizio e delle relative prestazioni	Unità di misura	PREZZO*
SDI	SDI I.1	Monitoraggi campi elettromagnetici	€/cad.	€369,92
SDI	SDI I.2.1	Presenza o collegamento da remoto ad incontri con personale senior per una	€/evento	€590,00

		durata massima di 3 ore		
SDI	SDI I.2.2	Presenza a serata pubblica comprensiva di preparazione di relazioni e presentazione specifica con personale junior (per incontri di durata inferiore a 3 ore)	€/evento	€520,00
SDI	SDI I.3	Predisposizione Elaborati VAS	A seguito specifico progetto	SU PROGETTO
SDI	SDI I.4	Predisposizione Elaborati Vinca	A seguito specifico progetto	SU PROGETTO

### **Fatturazione**

Il Soggetto Gestore provvede direttamente alla riscossione ordinaria delle fatture emesse ai Comuni per i servizi di sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti complementari al servizio di gestione di rifiuti urbani.

Il Soggetto Gestore inoltre provvede alla riscossione coattiva delle fatture insolute, sia direttamente con il proprio personale dedicato, sia avvalendosi dei concessionari della riscossione, nei modi e nelle forme più opportune, consentite dalla normativa vigente.

Il Soggetto Gestore si occupa anche della gestione degli eventuali rimborsi dovuti ai Comuni provvedendo direttamente alla gestione della documentazione fiscale e all'invio di quanto dovuto direttamente all'utente richiedente.

In caso di delega alla contrattazione con le aziende che si occupano degli impianti della telefonia mobile, il Soggetto Gestore potrà procedere, previ accordi con l'Amministrazione, a compensazione finanziaria tra partite di debito (fatture incassate per canoni di locazione) e partite di credito (fatture per servizi resi).